

# Vigilanza appalti: parte la campagna ANAC 2025

*L'Autorità annuncia più controlli sull'esecuzione degli appalti per evitare sprechi, ritardi e contenziosi. Attenzione particolare alle grandi opere e agli appalti PNRR*

La realizzazione di un'opera pubblica non termina con l'aggiudicazione della gara. È nella fase esecutiva che si concentrano le principali criticità, soprattutto in termini di ritardi, contenziosi e inefficienze.

A sottolineare alcuni punti d'ombra nell'attività delle stazioni appaltanti è ANAC, motivo per cui l'Autorità ha deciso con una direttiva programmatica di recente approvazione di concentrare nel 2025 la propria **attività di vigilanza su alcuni ambiti ad alta criticità**, a partire dalle opere incompiute e dai cantieri bloccati. L'obiettivo è duplice: da un lato, individuare le responsabilità di stazioni appaltanti e operatori economici; dall'altro, contribuire concretamente alla rimozione degli ostacoli che rallentano la spesa pubblica e compromettono la qualità dei servizi per i cittadini.

## Cantieri fermi e grandi opere: scatta l'azione di vigilanza dell'Autorità

Il primo fronte su cui ANAC interverrà riguarda le **opere pubbliche bloccate o fortemente rallentate**. In particolare, l'attenzione sarà rivolta a:

- **dighe e infrastrutture idrauliche** attualmente in stallo;
- **interventi contro il dissesto idrogeologico**, spesso soggetti a lunghi ritardi;
- **progetti finanziati dal PNRR**, dove si intende prevenire frodi e garantire il corretto utilizzo dei fondi;
- **impianti per lo smaltimento dei rifiuti e edilizia residenziale pubblica**;
- **appalti soggetti a proroghe o rinnovi impropri**, in violazione del principio di rotazione.

In questi ambiti, ANAC condurrà **ispezioni mirate sull'andamento dei lavori**, con particolare attenzione alla qualità della programmazione da parte delle stazioni appaltanti, all'effettivo rispetto delle tempistiche contrattuali e alla gestione di varianti, contenziosi e stati di avanzamento.

## **Focus sulle fasi critiche del ciclo dell'appalto: progettazione, affidamento, esecuzione**

La vigilanza si estenderà all'intero **ciclo dell'appalto**, con una particolare attenzione alla **fase esecutiva**, da sempre la più esposta a criticità. A essere sottoposti a verifica saranno:

- la **corretta determinazione del valore delle gare**;
- Il **rispetto delle soglie di affidamento** e la legittimità della suddivisione in lotti;
- la **pianificazione delle lavorazioni**, spesso carente e causa di affidamenti spezzettati e contenziosi a cascata;
- l'uso legittimo dell'**istituto della somma urgenza**, che sarà oggetto di controlli specifici.

Inoltre, la vigilanza riguarderà anche il **ricorso al subappalto**, il **collaudo finale delle opere** e l'adeguatezza delle modalità di monitoraggio adottate dalle amministrazioni.

## **Servizi e forniture: verifica delle prestazioni e delle condizioni contrattuali**

Altro ambito di vigilanza, il settore dei **servizi e delle forniture**, con particolare riguardo alla **verifica delle prestazioni rese** rispetto a quanto previsto dai contratti.

Le ispezioni interesseranno:

- i servizi di ristorazione collettiva, pulizia, sanificazione, guardiania e facility management;
- i servizi di trasporto scolastico e assistenza sociosanitaria, per cui sono emerse diffuse carenze nei controlli.

Nel mirino anche le **proroghe tecniche ingiustificate**, utilizzate in luogo di nuove procedure competitive, e i **contratti di fornitura che escludono la manutenzione o l'aggiornamento dei beni**, generando fenomeni di **lock-in contrattuale** e dipendenza tecnica ed economica dalle imprese aggiudicatarie.

## **PNRR: un approccio basato sull'analisi del rischio**

Sul versante PNRR, per garantire una verifica dell'utilizzo regolare dei finanziamenti, dell'attuazione corretta delle misure previste nell'ambito del piano, l'Autorità individuerà gli interventi rilevanza strategica maggiormente significativi a livello nazionale, per esempio la **transizione ecologica, la digitalizzazione e l'innovazione nei settori culturali, turistici e dell'istruzione**.

Il metodo di **vigilanza sarà fondato sul rischio di frode e irregolarità o di rischio associato alla tipologia di opera**. Saranno selezionati contratti e progetti sulla base di fattori quali:

- l'elevato impatto economico e sociale;
- la complessità dell'opera o del servizio;
- la tipologia del soggetto attuatore;
- il tasso storico di contenzioso o criticità nel settore.

## **Concessioni e PPP: controlli su autostrade, IT e contratti EPC**

Il 2025 vedrà una vigilanza attiva anche sulle **concessioni autostradali** e sui contratti di **partenariato pubblico-privato (PPP)**. L'attenzione si concentrerà su:

- **quote di lavori obbligatori** e le misure di riequilibrio adottate dai concessionari;
- **trasparenza dei contratti informatici** stipulati con le PA;
- **efficienza dei contratti EPC** per l'efficientamento energetico, con verifica della qualità tecnica ed economica degli schemi adottati.

## **Qualificazione e digitalizzazione: cosa verrà monitorato**

Altro capitolo di fondamentale importanza, le verifiche sul nuovo sistema di **qualificazione delle stazioni appaltanti** e sull'**uso delle piattaforme digitali**. In particolare ANAC monitorerà:

- la **corretta pianificazione degli acquisti e degli accordi quadro**;
- l'**effettivo utilizzo delle piattaforme PAD certificate**;

- il rispetto delle prescrizioni per la **qualificazione delle SOA**, in particolare nelle categorie OS 13, OS 18-A/B e OS 32, per cui è richiesto il possesso di impianti produttivi propri.

## **Affidamenti delle centrali di committenza e soggetti aggregatori**

L’azione di vigilanza ANAC nel 2025 punterà a verificare la coerenza tra la **programmazione delle centrali di committenza e dei soggetti aggregatori** e quella delle singole **stazioni appaltanti**, con particolare attenzione agli **accordi quadro** nei settori informatici. Sarà centrale il controllo sulla **corretta quantificazione dei fabbisogni**, sulla base delle **effettive adesioni** agli accordi e sul **corretto utilizzo del subappalto**.

Inoltre, verrà accertato che il ricorso a soggetti aggregatori sia effettivamente programmato e autorizzato, anche attraverso l’inserimento negli **elenchi annuali dei lavori e delle forniture**.

L’attività ispettiva si concentrerà sui **bandi di gara poco inclusivi**, valutando le barriere alla partecipazione nei settori strategici come **facility management, servizi IT, energia e sanità**.

## **Trasparenza e inconfondibilità incarichi**

Infine, l’Autorità punta a rafforzare i controlli sulla **trasparenza amministrativa** utilizzando i dati raccolti attraverso l’applicazione “Attestazioni OIV”. I controlli saranno estesi a un **campione rappresentativo di enti pubblici**, selezionato con metodo statistico e distribuito uniformemente sul territorio nazionale.

Parallelamente, sarà avviata un’attività mirata sulla **conferibilità e compatibilità degli incarichi** dirigenziali non sanitari. Verrà verificato il rispetto degli obblighi di **pubblicazione delle dichiarazioni e di controllo interno** sugli incarichi, secondo quanto previsto dal d.lgs. 39/2013, con il coinvolgimento diretto degli **RPCT** (Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza).

di **Redazione tecnica** - 16/04/2025